

Primarie, ecco dove sono finiti i 2 euro

L'avanzo per il Pd nella doppia consultazione è di circa centoventimila euro: andranno impegnati in campagna elettorale

Cosa ne è stato dei due euro che i partiti della coalizione del centro-sinistra prima, e il Pd poi, chiedevano per la partecipazione alle due tornate di primarie?

Quanto raccolto è servito per pagare le spese di organizzazione delle consultazioni stesse e quanto rimasto (naturalmente detratta la parte spettante agli altri partiti della coalizione) sarà utilizzato per finanziare la campagna di comunicazione e informazione del Partito democratico in vista delle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio.

Quanto? Qualcosa come centoventimila euro, così come avevamo anticipato nei giorni scorsi, sommando quanto era avanzato dalle due consultazioni delle primarie. A questi centomila euro, poi, si aggiungeranno anche i contributi dei privati che andranno a sostenere il partito nella corsa verso il governo.

«Il Pd - spiega Cristina Cavani, responsabile provinciale delle risorse - in base ai principi di assoluta trasparenza che, da sempre, ha adottato, rende noti i risultati dei rendiconti di entrambe le tornate per le primarie».

Com'è noto, le primarie "Italia Bene Comune" per la scelta del candidato premier del centro-sinistra hanno visto l'impegno collettivo dei tre



Il momento dello spoglio durante le ultime primarie

partiti della coalizione: Pd, Sel e Psi. Agli elettori che hanno partecipato ai due turni delle primarie del 25 novembre e del 2 dicembre era stato chiesto un contributo minimo di 2 euro.

In totale sono stati così raccolti 211.935,95 euro. 50 centesimi per votante sono stati trasferiti al Comitato nazionale "Italia Bene Comune".

Da quella cifra, poi, sono stati attinti i fondi per le spese di comunicazione (affissioni, inserzioni stampa, web, tv e radio) e quelli per l'organizzazione dei seggi elettorali (affitti, materiali vari, realizzazione albi e registri).

In totale l'avanzo, al netto delle spese sostenute, è di 102.490,49 euro. Di questi fondi il 75% è stato destinato al

Partito democratico, il 20% a Sel e il 5% al Psi. Al Pd sono così rimasti 75mila euro.

Le primarie per la scelta dei candidati al Parlamento del 30 dicembre sono state, invece, organizzate dal solo Partito democratico (anche Sel le ha fatto, ma le ha organizzate in maniera del tutto autonoma).

Anche in quel caso agli elettori era stato chiesto un contributo individuale di almeno due euro. In totale sono stati raccolti 72.026,09 euro.

Da questa cifra vanno, anche in questo caso, tolte le spese di comunicazione e quelle di organizzazione degli uffici e dei seggi elettorali. La cifra netta, quindi, rimasta al Pd è di 39.132,13 euro.

«Quanto avanzato in totale dalle due consultazioni - spiega Cristina Cavani - sarà, ora, utilizzato dal Partito democratico per pagare i costi di comunicazione e di organizzazione della campagna elettorale per le elezioni politiche 2013. Sarà così, insomma, che il partito pagherà le affissioni, gli spot, i volantini, i costi di affitto delle sale dove organizzeremo le iniziative politiche in modo da far conoscere il nostro programma e i nostri candidati al maggior numero possibile di persone. Perché il Pd possa davvero governare il Paese e contribuire all'affermazione di un'Italia giusta».

➔ VERSO LE ELEZIONI POLITICHE

Liste di Fratelli d'Italia, domani la Meloni

Sono ben 11 i candidati modenesi al parlamento per la lista Fratelli d'Italia. A presentarli ufficialmente sarà Giorgia Meloni (foto), leader nazionale di Fratelli d'Italia, che, domani, darà il via al tour per ufficializzare le liste. «Fratelli d'Italia è l'unica lista che ha deciso di



non candidare nessun condannato - scrive in una nota Fratelli d'Italia di Modena - nemmeno in primo grado, e di dare spazio esclusivamente ai rappresentanti del territorio. Tra i nostri nomi non c'è nessun paracadutato da fuori regione e ci sono, invece, i giovani amministratori che quotidianamente si spendono gratuitamente nel confronto diretto con i cittadini». Alla camera dei deputati sono candidati il capogruppo in consiglio comunale a Modena Michele Barcaiolo, l'assessore di Sassuolo

Francesca Buffagni, il presidente della circoscrizione centro storico Roberto Ricco, il consigliere comunale di Carpi Antonio Russo, il consigliere comunale di Sassuolo Dario Venturelli, il consigliere comunale di Campogalliano Willy Uberti, il consigliere comunale di Medolla Elisabetta Aldrovandi, e Gianluca Vignocchi di Pavullo. Al Senato sono invece candidati l'imprenditore Andrea Ortali, il consigliere comunale di Mirandola Giulia Bellodi e il consigliere comunale di Maranello Emilio Nannini. «L'età media dei candidati modenesi alla camera è di 32 anni - spiegano ancora dalla sezione modenese - con ben due i candidati di Sassuolo, il più grande comune della regione amministrato dal centrodestra che non darà invece candidati al popolo della libertà. Tre, infine, i candidati provenienti dalle zone terremotate». L'appuntamento con la Meloni è aperto al pubblico e si terrà domani alle ore 14,30 all'hotel Fini Baia del Re.

UNIVERSITÀ. FACOLTÀ DI INGEGNERIA

L'innovazione nei settori dell'elettronica e dell'informatica? La fanno gli spin-off

Quattro nuove aziende ad alto contenuto tecnologico nei settori dell'elettronica e dell'informatica operano nel nostro territorio. Tutte spin-off del nostro Ateneo, hanno avuto origine dalle attività di ricerca svolte nei laboratori del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari".

«Siamo orgogliosi di queste nostre spin-off che contribuiscono a diffondere e valorizzare economicamente i risultati della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito delle tecnologie elettroniche, delle telecomunicazioni ed informatiche per l'informazione (Ict)», spiega il prof. Luigi Rovati, delegato del Direttore per i rapporti con il territorio e il trasferimento tecnologico. «Le istituzioni e il mondo imprenditoriale devono capire che è necessario finanziare la ricerca universitaria "gettando il sem" che consentirà a queste attività di trasferimento tecnologico di "germogliare fecondamente" contribuendo a sbloccare l'economia del nostro territorio» conclude il Prof. Rovati.

Bisy (www.bisy.it) è nata nel febbraio 2012, promossa dal prof. Flavio Bonfatti e da due giovani ricercatori del laboratorio Softech-Ict per portare sul mercato il risultato del progetto Eu eBest al quale avevano partecipato. Si tratta di un software innovativo per la pianificazione e la collaborazione fra piccole-medie imprese, singole e in rete. In pochi mesi Bisy ha acquisito contratti con diversi consorzi di manutenzione della rete nazionale Eni. Sta inoltre co-



➔ Quattro aziende appena nate dai laboratori dell'ateneo Il professor Rovati: «Le istituzioni e il mondo dell'impresa devono capire le necessità della ricerca»

stituendo una rete con tre imprese del settore moda (bando Distretti 2) e fornirà il proprio software alla rete internazionale di Centro Alesatura (bando Ric).

RSens (www.rsens.it) è una giovane realtà nata a gennaio 2011 come primo spin-off tra l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Trento. RSens ha sviluppato una tecnologia innovativa e brevettata per misurare il Radon: un gas radioattivo, riconosciuto dall'Oms come seconda causa per tumore al polmone, dopo il fumo.

Il nemico invisibile si annida nelle nostre case, spesso sconosciuto e drammaticamente ignorato. Rsens nasce dal Laboratorio Optolab (www.dii.unimore.it/optolab), guidato dalla prof. Luigi

Rovati, dove hanno avuto origine anche altre nuove imprese innovative nel settore dell'elettronica, dei sensori e dell'ottica.

DataRiver (www.datariver.it) è nata nel 2009 dal gruppo di ricerca database (www.db-group.unimore.it), guidato dalla prof. Sonia Bergamaschi, per promuovere il software Open Source Momis per l'integrazione di dati.

DataRiver sviluppa soluzioni software innovative per l'integrazione dei sistemi informativi aziendali con sorgenti di dati esterne, per l'analisi semantica di banche dati, per problematiche di business e location intelligence ed il trattamento di dati sanitari. E' accreditata come struttura di ricerca e innovazione della Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna e ha ricevuto numerosi premi e finanziamenti a livello locale, regionale e nazionale.

Vision-e (www.vision-e.it) nasce nel 2006 da un team di Ingegneri Informatici del gruppo di ricerca ImageLab, guidato dalla prof. Rita Cuchiara. Si occupa di ricerca e sviluppo di sistemi di Visione Artificiale. Attraverso l'uso di telecamere e complessi algoritmi, Vision-e realizza innovativi sistemi intelligenti di controllo visivo in grado di incrementare rendimento e qualità di una linea produttiva, di analizzare automaticamente la prestazione sportiva di un atleta (atletica, tecnica e tattica) e di apportare innovazioni nel campo della domotica e della videosorveglianza.

Associazione **Kalimera**

MOSTRA MERCATO USATO E DA COLLEZIONE

FUMETTO

DISCO

CD

DVD

SCONTO 2,00 €

sul biglietto d'ingresso

NON CUMULABILE

EVENTO

Cosplay

sabato e domenica

19-20

GENNAIO

2013

dalle 9.00 alle 18.00

MODENA

FIERA DI MODENA Via Virgilio 70/90

ALL'INTERNO DI EXPO' RADIO ELETTRONICA

info 051.19901432 / 334/2618972 • info@kolosseo.com

WWW.KOLOSSEO.COM